

# SE NON HAI "OCCHIO" NON SARAI UN CAMPIONE



Uno dei tanti esercizi di Sports Vision: l'atleta su un trampolino elastico deve toccare un determinato tasto del tabellone. Un esercizio apparentemente facile che stimola il coordinamento tra il movimento in verticale del corpo e lo sguardo che deve individuare il bersaglio.

**CHI STA** nel motociclismo ama occuparsi anche di altre cose importanti, la salute del corpo e quella della vista. Per questo l'European Academy of Sports Vision, in collaborazione con la Federotica, Albo degli Optometristi, e con il patrocinio del Comune di Rimini, hanno presentato il dottor Erik Peper della San Francisco State University in un contesto di studio molto importante.

Quello del Biofeedback: Valutazione e Rieducazione in Terapia Comportamentale e nello Sport, ovvero controllo posturale, tecniche di rilassamento, integrazione sensoriale, concentrazione, attenzione, visualizzazione. Il tutto in un seminario di due giornate che, oltre al suddetto Peper, chiamava alla ribalta altri illustri personaggi: il professor Saverio Colonna, medico libero Docente in Biomeccanica della Scuola di medicina dello Sport dell'Università di Siena, il dottor Claudio Marcello Costa, direttore della Clinica Mobile della Federazione Motociclistica Italiana, il dottor Stefano Tamorri, psichiatra dell'Istituto di Scienze dello Sport del CONI, il dottor Jo-

seph Trachtma dell'Advanced Institute for Vision Therapy di New York.

Coordinatori, anzi promotori dell'avvenimento, Pietro Dal Pozzo, noto commissario della FMI, l'ing. Maurizio Flammini amministratore delegato di Sports Vision Italia e Vittorio Roncagli, direttore dell'Accademia Europea di Sports Vision. Del primo ricordiamo i trascorsi organizzativi in quel di Cervia della Mototemporada, del secondo la gestione motociclistica di tutte le gare in Italia, una specie di Ecclestone delle due ruote, prima che arrivasse quello vero.

Come vedete uomini veri del motociclismo hanno portato in Italia la Diagnosi funzionale di allenamento ed educazione della funzione visiva degli atleti, importante per tutti, ma soprattutto per chi affronta gli sport del rischio dove il minimo errore di vista può andare a grave scapito della vita umana.

Dice Sports Vision: la ripetizione di gesti motori non necessariamente produce un adeguato apprendimento. Il gesto motorio è il prodotto finale in una serie di fe-

nomeni: una sorta di risultato dell'efficienza e dell'integrazione. Ogni azione-reazione è mediata dai processi sensoriali. Se questi non sono adeguatamente integrati, l'allenamento basato solo sulla ripetizione dei gesti motori o sulla forza fisica può dimostrarsi inefficace per migliorare in modo consistente la performance dell'individuo. Allenare la funzione visiva ad essere più preparata, rapida e precisa può produrre un contributo considerevole nel miglioramento della gestualità sia in termini quantitativi (velocità), sia qualitativi (precisione). Lo sport è essenzialmente un'attività prettamente visuo-motoria. Ogni azione sportiva è caratterizzata da una percezione seguita da un'azione mediata da un'infinità di processi integrativi che contribuiscono a rendere il gesto finale adeguato alle situazioni spaziali e temporali. Nessun altro sistema sensoriale è così preciso, veloce e raffinato come la funzione visiva nel «misurare» il tempo e lo spazio.

La funzione visiva è un processo largamente appreso e può essere adeguatamente educato, allenato



Lo stress del pilota è uno degli argomenti trattati dalla Sports Vision che, con determinati esercizi, riesce a diminuire la fatica di una estenuante competizione. Ed anche qui è gioco il sistema visivo dell'uomo.

e migliorato. La notevole plasticità del sistema visivo e delle funzioni che esso svolge sono largamente dovute ai fenomeni di apprendimento sensoriale e fanno riferimento all'enorme, ed in parte inutilizzata, plasticità dei processi cerebrali.

Il sistema visivo umano è il più sviluppato ed efficiente di tutti gli esseri viventi. Oltre l'80% delle informazioni sensoriali che giungono ogni secondo al cervello sono inerenti la funzione visiva. «Vedere» è già stata definita come la funzione dominante dell'essere umano. L'uso che l'essere umano è chiamato a farne supera largamente quello delle necessità primarie di sopravvivenza e contribuisce agli aspetti superiori dell'esistenza più squisitamente cognitivi e culturali.

Partendo da questi presupposti, e in seguito all'esperienza maturata negli Stati Uniti negli ultimi 30 anni, e grazie ai rapporti di collaborazione scientifica maturata negli Stati Uniti, il 13 settembre 1988

è stata fondata l'Accademia Europea di Sports Vision, organizzazione scientifica senza fini di lucro.

Il 15 aprile 1989 è stato inaugurato a Cervia il primo centro operativo di Sports Vision in Italia che ha già prodotto oltre un migliaio di diagnosi specifiche ad atleti ed oltre duecento programmi di allenamento visivo personalizzati. L'Accademia Europea di Sports Vision ha creato un comitato scientifico di 30 esperti internazionali che guidano le attività di ricerca e di aggiornamento per quanto concerne la visione dello sport. Oltre 2000 atleti olimpici Statunitensi e Canadesi hanno già usufruito dei programmi di allenamento visivo di Sports Vision.

Fra gli atleti di fama che hanno già usufruito dei programmi di Sports Vision effettuati in Italia ci sono: la campionessa italiana di tennis Sandra Cecchini, il collaudatore e campione europeo della Ducati Massimo Broccoli, il campione della Parigi-Dakar Edi Orioli, i campioni del mondo di motociclismo Loris Capirossi e Fausto Gresini, il campione europeo Pierfrancesco Chili, il campione di basket del Messaggero Marco Ricci.

Ma tanti altri possono acquisire benefici per la loro vista e il loro rendimento soprattutto in pista, come è stato puntualizzato nella due giorni di Rimini, benefici incomparabili sotto i più molteplici aspetti.

TUTTI I PILOTI DELLA  
FMI  
POSSONO RIVOLGERSI  
ALLA

**SPORTS VISION**

A CERVIA (RA)  
VIA PARINI, 9 TEL. 0544/972301

## ABRUZZO MOTORI '91

È ormai il quarto anno che Giancarlo Giannobile realizza l'Annuario Abruzzomotori con cui dà la possibilità a tutti gli appassionati della regione Abruzzo di rivivere i momenti più emozionanti della stagione motoristica 1991.

Nelle numerose pagine (145) dell'annuario sono racchiuse notizie riguardanti tutte le applicazioni agonistiche del motore che hanno avuto a che fare in qualche modo con la Regione Abruzzo. Possedere questo annuario significa, infatti, essere a conoscenza dell'andamento della stagione 1991 di Automobilismo, Motociclismo, Motonautica e Karting in tutte le loro discipline.

L'Annuario elenca, disciplina per disciplina, i risultati delle prove abruzzesi dei vari campionati, o dei piloti di casa impegnati negli stessi. Soprattutto, cosa molto importante, parla apertamente di quello che manca in Abruzzo per soddisfare i sempre più numerosi appassionati di motori. Denuncia, infatti, la mancanza di un autodromo, e ci presenta



un progetto di un impianto ad «alto livello» da realizzare in Abruzzo per dare modo ai futuri piloti di «diventarlo».

Ed è proprio leggendo questo annuario che si ha la piacevole sorpresa di scoprire che in Abruzzo ci sono impianti di Motocross, Autocross, Kart, e che per i motoristi in Italia è una delle regioni più frequentate.

Questo annuario è senz'altro una Bibbia per i «motoristi» abruzzesi e un interessante volume per tutti gli appassionati di veicoli a motore in genere.

A.A.

## IL NUOVO MOTO GIOVANI

Il 1992 ha segnato una tappa importante per MOTO GIOVANI, il mensile dedicato ai futuri centauri. La massiccia ed efficace campagna pubblicitaria non ha tradito le aspettative; il mensile MOTO GIOVANI è stato oggetto di miglierie che ne hanno elevato il livello qualitativo. È stato infatti ingrandito il formato (prima decisamente troppo piccolo), che ora risulta più professionale e più in linea con i prodotti concorrenti.

Sfogliandolo si nota subito che è una rivista particolarmente vicina ai lettori, quasi complice della loro passione; si ha questa sensazione già scorrendo il sommario, in cui troviamo delle rubriche di posta, di corrispondenza con i propri campioni preferiti, di elaborazioni e tanto spazio al lettore per dialogare con il giornale. Quindi un mensile, MOTO GIOVANI, che può soddisfare totalmente un adolescente che vede trattati anche argomenti che esulano dal motociclismo, ma che rientrano nella sua sfera di interessi.

A.A.